

Riabilitazione di un haffir presso la località di Um Keddada

Darfur Settentrionale, Sudan

ORGANIZZAZIONE: COOPI Suisse **PAESE:** Sudan **REGIONE:** Darfur Settentrionale **DURATA DEL PROGETTO:** 2017-2020 **SETTORE D'ATTIVITÀ:** acqua potabile **BENEFICIARI:** 3'500 persone **PARTNER IN LOCO:** COOPI Sudan, Dipartimento del Servizio Idrico Rurale del Darfur Settentrionale **COSTO TOTALE DEL PROGETTO:** CHF 30'511 **DI CUI SOSTENUTO DA AIL SA:** CHF 15'000 nel 2018



CONTATTO ONG: www.coopisuisse.ch; suisse@coopisuisse.ch

CONTESTO

Acqua e cambiamenti climatici Dal punto di vista idrico, nelle zone rurali del Darfur, le persone hanno accesso a meno di 15 litri di acqua al giorno. I bambini, le persone più vulnerabili nel contesto rurale, frequentano normalmente le scuole in assenza di servizi igienici di base e sono esposti a malattie legate all'acqua.

In tutto il Darfur settentrionale, le acque sotterranee sono la fonte principale: pozzi poco profondi scavati a mano, pozzi più profondi dotati di pompe manuali o aree superficiali dotate di motopompe sono stati costruiti da sempre per estrarre l'acqua, sia per uso umano che animale. Le risorse idriche sotterranee sono completate dalla raccolta di acqua piovana, principalmente attraverso la costruzione di una sorta di stagni artificiali, denominati *haffir*, che possono raccogliere acqua durante la stagione delle piogge (agosto-settembre), fino a sei mesi.

L'aumento della popolazione umana e animale (subordinata alla rotta migratoria del bestiame), le sfide operative (ad esempio il carburante per i generatori) e più in generale la diminuzione dei punti d'acqua causata dal cambiamento climatico, fanno sì che la domanda di acqua per uso domestico, agricolo e zootecnico non possa essere pienamente soddisfatta.

L'ampliamento delle strutture per la raccolta dell'acqua piovana e il rafforzamento della capacità di gestione delle risorse idriche a livello di comunità sono pertanto elementi fondamentali per ridurre lo stress idrico e costruire la resilienza della popolazione sudanese colpita dai cambiamenti climatici.

DESCRIZIONE



Riabilitare gli haffir Il presente intervento ha come obiettivo il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile (in quantità e qualità) della popolazione di Um Keddada, attraverso la riabilitazione dell'*haffir* situato nella località stessa, ed il rafforzamento della comunità nella gestione delle proprie risorse idriche, attraverso training e formazioni.

Queste attività saranno implementate in modo sinergico nel più ampio contesto dell'intervento denominato "Strengthening Local Communities resilience to climate

change in North Darfur", finanziato dall'Unione Europea, e realizzato in quattro aree del Darfur Settentrionale (Malha, Mellit, Um Keddada, Um Baru) dal consorzio formato da COOPI-Cooperazione Internazionale, SECS Sudanese environmental conservation society (ONG locale), in collaborazione con il Dipartimento del Servizio Idrico Rurale del Darfur Settentrionale (State Water Corporation). Questo programma intende, nell'arco di 36 mesi, contribuire ad affrontare le principali conseguenze dello stress legato al clima e ai cambiamenti climatici che stanno influenzando la resilienza di regioni e comunità già vulnerabili, con il risultato di alimentare ulteriormente lo spostamento di persone.